**Domenica 21 Ottobre 29a Tempo Ordinario.**

*Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45*

*Il Figlio dell’uomo è venuto per dare la propria vita*

1. GIACOMO, GIOVANNI e gli altri dieci apostoli rivelano **una mentalità** che non è solo loro, è **di tutti**, **perché tutti abbiamo il desiderio**, la voglia,

**di essere importanti,**

**di contare**,

di influire,

di far cambiare le cose,

di essere ammirati, altrimenti ci sembra una vita inutile, banale.

2. Anche NOI, come loro, “***vogliamo che Gesù faccia quello che chiediamo noi*”**, cioè

**Lui** deve capirci,

**Lui** deve adattarsi ai nostri ragionamenti, alle nostre scelte, non il contrario.

3. GESÙ ascolta i suoi discepoli. **Ma parla anche.**

La sua parola è una parola chiara. «Anche se tutti ragionano in questo modo, “**TRA VOI NON È COSÌ”**. Non è così che deve andare!».

Anzi più uno si rende conto di avere forte il demonio dell’orgoglio, del comando, e **più deve mettersi in ginocchio, deve abbassarsi, deve servire**.

Gesù dice: «Io **mi metto davanti a voi come esempio**. **Tutte le scelte della mia vita sono dono** per riscattare le moltitudini».

+ Gesù è il **servo** di cui parla il profeta Isaia nella prima lettura;

+ è il **sommo sacerdote** di cui parla la lettera agli Ebrei.

L’unico modo, come dice Isaia, per avere discendenza, cioè **per avere una vita fruttuosa, bella, è servire, è patire per gli altri**, è accettare di caricare sulle proprie spalle la sofferenza e la fatica del prossimo: «Faccio io al posto tuo!».

4. Così ha fatto Gesù! Così fanno **i MISSIONARI del Vangelo che sono nel mondo**, che non vanno con la voglia di dominare, di prevaricare, ma **di esserci e di servire i bisogni** spirituali, materiali di quella gente.

Teniamo a mente: **«TRA VOI NON È COSÌ!».**

Se vogliamo essere al centro noi, padroni delle decisioni…. corriamo il rischio di non essere veri discepoli di Cristo. **Se invece viviamo da servi, allora tutto è buono, anche il comandare, il decidere; allora siamo sulla Sua strada.**